

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 novembre 2021, n. 793

PO FESR Lazio 2014-2020. Modifica della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1.a - "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 - Competitività.

OGGETTO: PO FESR Lazio 2014-2020. Modifica della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 3.3.1.a – “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” sub-azione: *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive* dell’Asse prioritario 3 – Competitività.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi di concerto con l’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche ed integrazioni denominato “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, 6 luglio 2021, n. 431 e 26 ottobre 2021, n. 704;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la circolare del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono state designate l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2016, n. 845 con la quale, a seguito del perfezionamento dell’iter di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l’altro, designata, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all’art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 20, con la quale è stato conferito alla dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ora Direzione per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all’allegato “H” del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 395 e ss.mm. ii. con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del P.O. – Asse 3 – Competitività Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” relativamente alla sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive”;

VISTA la determinazione dirigenziale 8 febbraio 2021, n. G01197 recante: “PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC” (versione 06)”;

VISTA la determinazione dirigenziale 20 luglio 2021, n. G09807 avente ad oggetto “Approvazione Addendum al documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC” (versione 06). Modifica Determinazione 08/02/2021 n. G01197”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

ATTESO CHE l'emergenza di sanità pubblica determinatasi a seguito della diffusione dell'epidemia da COVID- 19, ha prodotto danni rilevanti alle imprese italiane che hanno dovuto interrompere o ridurre la propria attività;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2020, n. 34, denominato "Decreto Rilancio" recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale all'articolo 242 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza da Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

CONSIDERATO che il suddetto articolo 242 ha consentito la riprogrammazione dei Programmi Operativi finanziati dai Fondi Strutturali permettendo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza da COVID -19, sia attraverso l'attuazione di nuovi interventi a titolarità regionale sia attraverso la rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato;

CONSIDERATO che per far fronte a tale situazione emergenziale, che ha duramente colpito il territorio regionale, ed anche in ragione di quanto stabilito dalle disposizioni nazionali sopra richiamate, la Regione Lazio ha definito strumenti e misure in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale e a far fronte all'emergenza sanitaria;

VISTO l'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020 relativo alla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020;

VISTO il "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19", adottato con Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 e da ultimo modificato il 28 gennaio 2021 con Comunicazione C (2021) 564 final;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il regime quadro approvato con la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro" ed in particolare la sezione 3.1 del medesimo;

VISTA la revisione del PO FESR 2014-2020, predisposta in linea con le nuove disposizioni regolamentari e con l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Lazio relativo alla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, sottoscritto in data 2 luglio 2020, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

CONSIDERATO che la suddetta revisione del PO FESR 2014-2020 ha previsto l'introduzione di tempestive e adeguate misure anticrisi a beneficio del tessuto produttivo regionale legate all'emergenza sanitaria Covid19, attuate mediante una rimodulazione interna dell'Asse 3 - subazione 3.3.1a "*Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive*", e finalizzate

all'erogazione di contributi a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica in modo da compensare almeno in parte i danni subiti per effetto del blocco delle attività e garantire liquidità;

RITENUTO di conseguenza necessario provvedere alla modifica della MAPO dell'Azione 3.3.1.a di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 395, con l'integrazione dei nuovi strumenti messi in campo per fronteggiare la crisi economica determinatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica;

VISTO l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "POR FESR Lazio 2014-2020. Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" relativa all'Azione 3.3.1.a - "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 - Competitività, come modificato;

CONSIDERATO che le risorse necessarie alla modifica della MAPO 3.3.1.a sono già presenti nel Piano Finanziario riprogrammato a seguito dell'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Lazio, ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020, sottoscritto in data 2 luglio 2020, approvato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

RILEVATO che le suddette risorse sono state già impegnate e destinate alle corrispondenti misure attivate dalla Regione Lazio nell'anno 2021, già oggetto di rendicontazione alla Commissione Europea, e pertanto il presente provvedimento non comporta nessun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "POR FESR Lazio 2014-2020. Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" relativa all'Azione 3.3.1.a - "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 - Competitività, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 395, come modificato;

DELIBERA

per tutto quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "POR FESR Lazio 2014-2020. Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO)" relativa all'Azione 3.3.1.a - "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" sub-azione: Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive dell'Asse prioritario 3 - Competitività, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2015, n. 395, come modificato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO

I. IDENTIFICAZIONE DELL’AZIONE E CLASSIFICAZIONE GENERALE

ASSE PRIORITARIO	3 – COMPETITIVITA’	
Obiettivo Tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, dal settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell’acquacoltura (per il FEAMP)	
Priorità d’investimento	b) sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l’internazionalizzazione	
Obiettivo Specifico	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	
Azione	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell’offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all’attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell’adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo [....]	
Sub-Azione	Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive	
Responsabile di Azione	Dirigente pro tempore Area Misure per l’Innovazione e la Competitività delle Imprese	
Macroprocesso		
Tipologia delle azioni	Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari	
Titolarità della responsabilità gestionale	<p>Operazione a regia e titolarità dell’Amministrazione, con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all’Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova SpA (parte);</p> <p>Operazione a regia regionale a titolarità dell’Amministrazione centrale con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all’Organismo Intermedio (OI) Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) (parte)</p> <p>Operazione a regia e titolarità dell’Amministrazione, per il tramite del soggetto attuatore Laziocrea SpA (parte Ristori)</p>	
Categorie delle operazioni		
Dimensioni		CHECK
I - Settore di intervento	001 Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese (PMI)	15
	066 Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	7,5
	067 Sviluppo dell’attività delle PMI, sostegno all’imprenditorialità e all’incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	
	069 Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell’ambiente e all’efficienza delle risorse nelle PMI	
	072 Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	7,5
	074 Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	5
	075 Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	5
	076 Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	

POR FESR LAZIO 2014-2020

	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e- business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)	
2 - Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione a fondo perduto	25
	03 - Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	
	04 - Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito o equivalente	15
	05 - Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	
3 - Tipo di territorio	01. Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	16
	02. Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	20
	03. Aree rurali (scarsamente popolate)	4

Nella tavola sono riportate le articolazioni inserite nella precedente versione della MAPO (Deliberazione 23 febbraio 2018, n. 113). Le tabelle delle dimensioni saranno oggetto di aggiornamento dopo la riprogrammazione del PO che è in corso.

II. CONTENUTO TECNICO

II.1. Descrizione dell'Azione (e/o Sub-Azioni)

Il raggiungimento dei risultati previsti potrà essere assicurato solo attraverso una convergenza di intenti e di risorse su programmi di investimento integrati, di dimensione significativa, anche con l'apporto di capitali privati esogeni che intendono sostenere lo sviluppo economico territoriale. Il riposizionamento dei sistemi produttivi regionali e di specifiche filiere dovrà tendere essenzialmente verso quattro direzioni:

- la differenziazione verso nuove aree tecnologiche-produttive di sviluppo a partire dalle tematiche legate all'ambiente, alla mobilità, alla salute dove è possibile incrociare una domanda pubblica e privata in forte crescita, con la possibilità di sviluppare nuovi servizi, valorizzare i risultati della ricerca scientifica più avanzata e rilanciare le eccellenze dell'industria manifatturiera regionale, con esternalità positive per l'intero sistema economico, anche favorendo processi aggregativi di filiera;
- sviluppo dei prodotti e delle funzioni produttive avanzate, come progettazione e design, ricerca, brevetti, controlli di qualità, logistica e distribuzione, comunicazione e marketing, finanza;
- apertura internazionale delle catene del valore, che non sia rivolta esclusivamente agli approvvigionamenti di materie prime e all'export dei prodotti finiti, ma che preveda l'apertura ai circuiti culturali, scientifici, del capitale finanziario, umano e creativo;
- la crescita del contenuto scientifico e tecnologico nelle produzioni "tradizionali", grazie anche a un rapporto più stretto con le cosiddette "istituzioni intermedie" quali, ad esempio, associazioni imprenditoriali, università e centri di ricerca, consorzi e fiere, centri di servizio, scuole tecniche e professionali, banche del territorio, fondazioni.

Un Accordo per lo sviluppo definirà quindi la migliore proposta selezionata per l'ambito interessato e le modalità di finanziamento dei singoli interventi quali: programmi di sviluppo sperimentale, inteso come la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali; programmi di investimento per l'introduzione di innovazioni prodotte, di processo ed organizzative per il conseguimento di determinate finalità; la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di unità produttive esistenti; la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi; il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente; la qualificazione di servizi, anche infrastrutturali, funzionali al progetto.

A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19 è stato necessario, per fronteggiare la crisi economica e sociale che ha investito diversi settori del territorio regionale, adottare con urgenza misure straordinarie a sostegno dell'economia regionale. Pertanto la Regione Lazio, in coerenza con quanto stabilito dalle disposizioni nazionali e con le modifiche regolamentari intervenute nel corso del 2020, ha definito strumenti e misure in grado di dare una risposta immediata a supporto del sistema produttivo laziale, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei.

In particolare con la revisione del POR FESR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2020) 6278 final del 09/09/2020 è stata prevista nell'ambito dell'Asse 3 Competitività la possibilità di attivare misure

POR FESR LAZIO 2014-2020

di contrasto alla crisi pandemica, finalizzate all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria in modo da compensare almeno in parte i danni subiti per effetto del blocco delle attività e garantire liquidità (circolante)".

III. ATTUAZIONE

III.I Normativa di riferimento

Normativa Comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito www.lazioeuropa.it), in particolare:
 - Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
 - Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
- Comunicazione della Commissione - Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23 luglio 2013)
- Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04 del 22 gennaio 2014)
- Comunicazione della Commissione – Orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree (2014/C 99/03 del 4 aprile 2014)
- Comunicazione della Commissione — Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01 del 27 giugno 2014)
- Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/C 200/01 del 28 giugno 2014)
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01 del 9 luglio 2014)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GBER) applicabile ai settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014) e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L352 del 24/12/2014) e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore ("de minimis") concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GUUE L214 del 26/4/2012) e ss.mm.ii.
- Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e ss.mm.ii.

POR FESR LAZIO 2014-2020

Normativa nazionale

- Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 203 - 224 (Legge finanziaria per l'anno 1997)
- Deliberazione CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 - Disciplina della programmazione negoziata
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59
- D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123. *Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*
- Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, che stabilisce che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo
- Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, in materia di riforma della disciplina relativa ai contratti di sviluppo e ss.mm.ii.
- Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 - Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'articolo 4, comma 6, che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al medesimo decreto al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
- Decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 dicembre 2017, che incrementa le risorse finanziarie messe per il finanziamento degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo di cui rispettivamente all'articolo 4, comma 6 e all'articolo 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 di una quota pari a 40 milioni di euro a valere sulle risorse disponibili del Fondo per la crescita sostenibile, per il finanziamento degli accordi di programma e degli accordi di sviluppo da attuare nei territori delle Regioni diverse da quelle in ritardo di sviluppo, di cui alla programmazione 2014-2020
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.ii., in particolare il Capo II, art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali"
- Decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19",

POR FESR LAZIO 2014-2020

cosiddetto “Ristori 1” e, in particolare, l’art. 1 (Contributo a fondo perduto da destinare agli operatori IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive) ed il corrispondente allegato I, che riporta i codici ATECO interessati al contributo, nonché l’art. 5 (Misure a sostegno degli operatori turistici e della cultura), comma 2

- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 e ss.mm.ii.
- Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali e ss.mm.ii.
- Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Decreto legge 9 novembre 2020, n. 149 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Regime quadro approvato con la Notifica dell’Aiuto di Stato “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro” ed in particolare la sezione 3.1 del medesimo, da ultimo prorogato con Decisione della Commissione C (2021) 2570 final del 09 aprile 2021

Normativa regionale

- Legge Regionale 4 Agosto 2008, n. 13. Programma strategico regionale per la ricerca, l’innovazione ed il trasferimento tecnologico per il periodo 2017-2019
- DEC36 del 07/07/2020. Legge regionale 4 agosto 2008, n. 13. Approvazione "*Piano annuale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico 2020*".
- Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 36 *Norme per l’incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell’occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento*
- DGR n. 281 del 31/5/2016 - Adozione del documento definitivo della "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio"
- DGR n. 392 del 12 luglio 2016 – Rettifica della DGR n. 373 del 5 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Linee guida delle politiche regionali sull’internazionalizzazione del sistema produttivo del Lazio. Programma di interventi 2016-2017*"
- DGR 4 dicembre 2020, n. 951 avente ad oggetto *Concessione di contributi una tantum a fondo perduto a sostegno degli esercenti cinematografici che gestiscono sale cinematografiche situate nella Regione Lazio, per ristoro economico dovuto ai mancati incassi per il periodo di chiusura per Covid-19. Affidamento a LAZIOcrea S.p.A. della gestione dell’Avviso pubblico*
- DGR 4 dicembre 2020, n. 953 avente ad oggetto *Emergenza COVID-19. Misure straordinarie a sostegno degli organismi che gestiscono sale di programmazione di spettacolo dal vivo non partecipati e/o gestiti direttamente da enti territoriali e locali o altri enti pubblici*

POR FESR LAZIO 2014-2020

- DGR 4 dicembre 2020, n. 954 avente ad oggetto *Emergenza COVID-19. Misure straordinarie a sostegno delle Associazioni culturali e delle Associazioni di Promozione Sociale operanti nell'ambito culturale e di animazione territoriale della Regione Lazio.*
- DGR 4 dicembre 2020, n. 961 avente ad oggetto *Concessione di contributi a fondo perduto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e alle Società Sportive Dilettantistiche (SSD) della Regione Lazio, a seguito del perdurare dell'emergenza COVID-19 - Affidamento alla Società LAZIOcrea S.p.A. delle attività connesse all'emanazione e gestione di un Avviso Pubblico.*
- DGR 25 febbraio 2021, n. 101 avente ad oggetto *"CONTRIBUTO PARTITE IVA" - misura a fondo perduto in favore dei lavoratori autonomi titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19. Finalizzazione delle risorse disponibili a valere sulla D.G.R. n. 1000/2020 recante: "Contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della crisi pandemica COVID-19".*
- DGR 11 maggio 2021, n. 250 avente ad oggetto *Sostegno del PO FESR 2014-2020 ad interventi aventi ad oggetto erogazione di contributi a fondo perduto per il ristoro di categorie di operatori economici penalizzate dalla pandemia di cui alle DD.GG. RR. n. 212 del 28/04/2020, n. 268 del 15/05/2020, n. 242 del 08/05/2020 e DD.GG.RR. n. 954, n. 961 e n. 953 del 04/12/2020. - Finalizzazione di risorse all'attivazione di una misura di sostegno per le librerie indipendenti e le piccole case editrici della Regione Lazio in considerazione delle difficoltà economiche e sociali derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

III.2 Struttura organizzativa responsabile

<i>Direzione responsabile della suivi</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca (SEAPR)
Direttore	Tiziana Petucci
Tel.	06 5168.6720
mail	tpetucci@regione.lazio.it
<i>Responsabile della gestione dell'Azione e delle attività di competenza della Direzione SEAPR</i>	
Area	Misure per l'innovazione e la competitività delle imprese
Dirigente	Guido Vasciminno
Tel.	06 5168. 6827
mail	gvasciminno @regione.lazio.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello (parte)</i>	
Società	Lazio Innova SpA
Direttore	Andrea Ciampalini
Tel.	06 60516780
e-mail	a.ciampalini@lazioinnova.it
Servizio	Sostegno finanziario alle imprese
Referente operativo	Gianluca Lo Presti
e-mail	g.lopresti@lazioinnova.it
Servizio	Internal Audit & Controllo di I Livello
Referente operativo	Angelo Paolo Rau
e-mail	ap.rau@lazioinnova.it
<i>Organismo intermedio con delega per la gestione e il controllo di I livello (parte)</i>	
Ente	Ministero dello Sviluppo economico
Direzione	Generale Incentivi alle Imprese (DGIAl)
Divisione	IV
Tel.	06 54927709
Referente operativo	Giuseppe Bronzino

POR FESR LAZIO 2014-2020

e-mail	giuseppe.bronzino@mise.gov.it
Divisione	VIII Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale Ufficio competente per finanziamenti agevolati (SF)
Tel.	06 54927890
Referente operativo	Clelia Stigliano
e-mail	clelia.stigliano@mise.gov.it
UO	Controlli di I livello
Referente operativo	Patrizia Bassani
Divisione	III Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici Controlli sul posto sia per finanziamenti agevolati sia per inventivi
Soggetto attuatore	Invitalia SpA
Struttura	Incentivi e Innovazione Ufficio competente per incentivi a fondo perduto
Tel.	06 421601
Referente operativo	Lina D'Amato
Service Unit	Controlli di I livello
Referente operativo	Fabrizio Bruni
<i>Soggetto attuatore individuato per la gestione nell'ambito delle attività di competenza della Direzione SEAPR**</i>	
Società	LAZIOcrea SpA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Luigi Pomponio
Tel.	06 51681600
e-mail	presidentelaziocrea@legalmail.it
<i>Responsabile del controllo di I livello per le attività di competenza della Direzione SEAPR</i>	
Direzione regionale competente	Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca (SEAPR)
Area	Sistemi di Controllo
Dirigente	Dirigente <i>pro tempore</i>
Tel.	
e-mail	

***Le procedure "Ristori" sono di diretta competenza della Direzione ai sensi di quanto disposto con DE G09807 20/07/2021 che assume quindi anche la funzione di RGA*

III.3 Target

PA, PMI e cittadini

III.4 Beneficiari

PMI in forma singola o associata, Centri di competenza e organismi pubblici e privati coinvolti nel progetto

III.5 Ambito territoriale

Intero territorio regionale, con specifica delimitazione, successiva alla raccolta delle candidature su ambiti tematici prioritari

III.6 Tipologia di interventi ammissibili

Le spese ammissibili di cui al punto III.7 dovranno riguardare le seguenti tipologie di interventi:

Ai sensi degli artt. 14, 17 e 22 del Reg UE 651/2014

Investimenti iniziali:

- investimenti in attivi materiali e immateriali relativi alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.

POR FESR LAZIO 2014-2020

Investimenti iniziali a favore di una nuova attività economica:

- a) investimenti in attivi materiali e immateriali relativi alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento;
- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione.

Ai sensi dell'art. 18 del Reg. UE 651/2014

Servizi di consulenza specialistica, prestati da consulenti esterni, di carattere non continuativo o periodico e che esulano dai costi di esercizio ordinari, connessi alle attività di riconversione e sviluppo:

Servizi correlati alla realizzazione degli investimenti, allo sviluppo aziendale, al miglioramento del posizionamento competitivo; Servizi finalizzati a migliorare la qualità delle relazioni aziendali all'interno della filiera e con l'ambiente esterno; Servizi rivolti all'individuazione di soluzioni relative allo sviluppo competitivo dell'impresa, ivi incluse strategie di mercato, di miglioramento dell'efficienza dei processi operativi.

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE 651/2014

Limitatamente agli investimenti per lo sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità. Per sviluppo sperimentale si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi, la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Ai sensi degli artt. 28 e 29 del Reg. UE 651/2014

Investimenti per l'innovazione a favore delle PMI per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali; la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale; per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

Investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione delle PMI correlate al personale, a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, alla ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, incluse le spese generali supplementari e altri costi di esercizio (compresi materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto).

Ai sensi dell'art. 38 del Reg. UE 651/2014

Investimenti a favore di misure di efficienza energetica. Laddove accessori ad un più ampio progetto in investimenti materiali e immateriali, per la parte dei costi supplementari necessari a conseguire il livello più elevato di efficienza energetica.

Gli aiuti previsti ai sensi del Reg. 651/2014 sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato, purché soddisfino le condizioni specifiche previste per ciascun articolo richiamato e siano concessi nel

POR FESR LAZIO 2014-2020

rispetto delle altre condizioni generali previste dal Regolamento citato, in particolare con riferimento al Capo I.

In alternativa gli investimenti ammissibili richiamati potranno essere sostenuti nell'ambito del regime "de minimis", ai sensi del Reg.(UE) 1407/2013, ovvero essere estesi ad altre categorie di investimento che dovessero emergere per effetto degli esiti della selezione delle Proposte acquisite nell'ambito della Call for proposal di cui al punto III.8.1.

Ai sensi del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19, Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 final, del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, Sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" nonché ai sensi del Capo II "Regime quadro della disciplina degli aiuti" del DL n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali", saranno erogati aiuti per compensare almeno in parte i danni subiti dalle realtà produttive del sistema laziale per effetto del blocco delle attività legato all'emergenza e garantire liquidità. L'aiuto non è subordinato alla presentazione di un programma di investimenti.

Le misure di sostegno legate all'emergenza COVID-19 possono essere sostenute anche attraverso il regime "de minimis" sopra citato.

La Regione si riserva, altresì, di procedere alla notifica di aiuti ad hoc qualora fosse necessario superare limiti e condizioni previste dai Regolamenti precedentemente indicati.

III.7 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese, sostenute e pagate tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale con D.P.R 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013).

Nell'ambito del progetto strategico di riposizionamento posso essere sostenuti gli investimenti previsti negli specifici regimi di aiuto attivabili, nel rispetto delle condizioni e nei limiti di intensità ivi previste, correlati alle seguenti spese ammissibili, ed in coerenza con quanto disposto dalla presente azione.

Le spese dovranno essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e riguardano:

- a) studi di fattibilità
- b) acquisizione di terreni o di terreni edificati nei limiti massimi previsti dall'art. 69 co.3 b) del Reg. (UE) 1303/2013;
- c) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
- d) servizi di consulenza specialistica prestati da soggetti esterni, fino ad un massimo del 30% del costo totale del progetto;
- e) acquisto di macchinari, attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;

POR FESR LAZIO 2014-2020

- f) costi per personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione;
- g) costi per personale dipendente (o assimilato) nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto;
- h) costi per l'ottenimento della fidejussione;
- i) costi indiretti in misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 comma a) del Reg (UE) 1303/2013.

Nell'ambito degli interventi a sostegno delle attività colpite dalla pandemia il sostegno può essere accordato anche per affrontare una carenza di liquidità o per contenere eventuali danni significativi a causa della pandemia di Covid-19. In tali casi l'aiuto non è subordinato alla presentazione di un programma di investimenti.

III.8 Criteri e modalità di selezione delle operazioni/beneficiari

III.8.1 Le procedure di attuazione

La Regione avvierà e guiderà il processo di definizione degli ambiti/settori di intervento, intraprendendo una consultazione dei diversi attori e strutturando una fase di *scouting* attraverso il pieno coinvolgimento dei territori.

III.8.1.1 Operativamente, le procedure di attuazione delle operazioni a regia e titolarità regionale prevedono 4 fasi:

1. Presentazione delle candidature – Call for proposal

A valle dell'Azione di promozione e sensibilizzazione sul territorio regionale in merito agli obiettivi ed ai contenuti dell'Azione, le imprese e le pubbliche amministrazioni presentano la loro candidatura attraverso un format, composto da alcune schede, che descrivono l'idea di sviluppo/riposizionamento competitivo e che contengono dati ed informazioni relative a:

- a) Descrizione della proposta di riposizionamento: *l'idea di sviluppo; motivazioni economiche, tecnologiche e di mercato; fabbisogni del territorio/settore; descrizione compagine coinvolta; scenario attuale e di riferimento*
- b) Tipologia di investimenti: *descrizione degli investimenti complessivi; stima delle risorse necessarie per tipologia*
- c) Ricadute attese: *attraverso indicatori di riferimento, stima degli impatti economici, sociali, occupazionali, in coerenza con le potenzialità della proposta*
- d) Elementi aggiuntivi: *ulteriori elementi utili a caratterizzare la proposta di riposizionamento*

La Call for Proposal è quindi rivolta a tutti i soggetti in grado di esprimere con la propria capacità organizzativa, tecnica, economica e di mediazione, azioni di sviluppo competitivo in un'ottica di lungo periodo individuando puntualmente i fattori in grado di determinarne il successo.

2. Selezione delle proposte

Le candidature saranno oggetto di valutazione da parte di un Comitato di esperti di alto profilo (Comitato Tecnico Scientifico) che deciderà il livello di rispondenza delle proposte alla strategia regionale in ordine al processo di riposizionamento, sulla base di specifici macro criteri di selezione, legati agli aspetti sopra descritti, nonché alle ricadute attese dalle candidature proposte in termini economici ed occupazionali. Il Comitato è composto dal Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca o suo supplente, che lo presiede, dal Presidente di Lazio Innova o suo supplente, e da un numero massimo di tre esperti, che possono essere selezionati tra:

- soggetti iscritti all'albo degli esperti di innovazione tecnologica del MISE;
- esperti altamente qualificati e specializzati, i cui requisiti siano desumibili dai curricula.

POR FESR LAZIO 2014-2020

Nell'ambito delle fasi 1 e 2, Lazio Innova svolge funzioni di supporto ed assistenza tecnica alla Regione sia per gli aspetti correlati alla progettazione della Call sia per l'acquisizione, verifica dell'ammissibilità formale e pre-istruttoria delle proposte.

3. Preparazione e pubblicazione degli Avvisi

La Regione concorrerà alla realizzazione delle iniziative coerenti con la programmazione regionale sia attraverso la destinazione delle risorse finanziarie programmate sia mediante il miglioramento dei processi amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi. Qualora per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle proposte selezionate si renda necessario l'intervento di altre Amministrazioni e/o soggetti che contribuiscono con proprie azioni e/o risorse, la Regione si riserva di stipulare specifici Accordi che costituiscono condizione necessaria all'attuazione dell'Azione (v. Operazioni a titolarità dell'Amministrazione centrale).

Nell'ottica di accompagnare l'intero processo a valle della Call for proposal, sarà individuato un Advisor con il compito di supportare l'Amministrazione e l'O.I. per una più efficace implementazione dell'Azione.

Si prevede, quindi, la preparazione e pubblicazione di successivi avvisi rivolti a tutti i beneficiari dell'Azione, nonché di ulteriori azioni attivabili sia per quanto concerne il POR FESR sia con riferimento alla programmazione unitaria regionale, finalizzati alla selezione di progetti coerenti con le scelte operate dalla Regione al termine della fase 2.

Gli avvisi consentiranno di acquisire progettualità negli ambiti settoriali/tematici e territoriali prescelti, dettagliando analiticamente:

- i contenuti tecnici delle diverse componenti progettuali, declinando anche la strategia collaborativa delle imprese interessate in stretta connessione e funzionalità con i programmi di investimento e gli altri eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale previsti
- la descrizione del comparto produttivo/filiera di riposizionamento, corredando il progetto di una più approfondita analisi prospettica sul posizionamento futuro, in particolare con riferimento all'analisi dei mercati di riferimento dell'iniziativa
- il piano degli investimenti previsti e dei relativi costi per ogni soggetto partecipante, con il dettaglio delle agevolazioni richieste e le fonti di copertura degli investimenti
- il cronoprogramma degli investimenti
- la documentazione tecnico-amministrativa inerente al progetto ed ai singoli proponenti (perizia giurata, bilanci, dichiarazioni sostitutive di atto notorio, altro).

Verranno, pertanto, attivate le procedure valutative a sportello o a graduatoria ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*".

4. Valutazione, graduatoria degli interventi finanziati

I progetti presentati saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di cui al punto III.8 ovvero dei criteri relativi alle Azioni attivate per i diversi Avvisi, nonché di una specifica assegnazione di risorse in relazione alle tipologie di investimento previste ed ai regimi di aiuto applicabili.

L'OI predispone, previa verifica dell'ammissibilità formale (v. § III.8.2), entro i termini stabiliti dai singoli avvisi, una relazione circa l'esito di ammissibilità formale dei progetti, della quale prende atto il RGA con proprio atto, nonché la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti che viene sottoposta a specifiche Commissioni tecniche di Valutazione. La Commissione tecnica di Valutazione valuta l'idoneità di merito degli stessi e definisce la graduatoria rispetto alla quale vengono concessi i contributi.

Le Commissioni sono composte, per ogni singolo avviso pubblico, da:

- l'Autorità di gestione o suo delegato con funzioni di Presidente;
- i Direttori delle Direzioni regionali competenti all'attuazione delle azioni che sostengono il singolo avviso o loro delegati;

POR FESR LAZIO 2014-2020

- esperti designati da Lazio Innova in numero pari a 3 o 4 per consentire che il numero complessivo dei membri della Commissione sia dispari.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati (v. § III.8.3) che consentono la comparazione delle domande pervenute e il finanziamento di operazioni caratterizzate da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Asse di riferimento. La Commissione, definita la graduatoria dei progetti ammessi, notifica gli esiti al Responsabile regionale dell'Azione per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Direzione regionale competente.

III.8.1.2 Operazione a regia regionale a titolarità dell'Amministrazione centrale con delega per le attività di gestione e controllo di I livello all'Organismo Intermedio (OI) Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

Operativamente, le procedure di attuazione delle operazioni a regia regionale e titolarità dell'Amministrazione centrale sono disciplinate dalla normativa di riferimento del Contratto di sviluppo, che rappresenta il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni.

La normativa attualmente in vigore (Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.), per il periodo di programmazione 2014-2020, consente la finanziabilità di:

- programmi di sviluppo industriali, compresi i programmi riguardanti l'attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- programmi di sviluppo per la tutela ambientale;
- programmi di sviluppo di attività turistiche che possono comprendere, per un importo non superiore al 20% degli investimenti complessivi da realizzare, programmi destinati allo sviluppo delle attività commerciali.

Nell'ambito dei suddetti programmi, lo strumento può finanziare, altresì, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione nonché opere infrastrutturali nei limiti previsti dalla normativa di attuazione.

È altresì previsto dalla normativa di attuazione dello strumento agevolativo che specifici Accordi di Programma, sottoscritti tra il Ministero, le Regioni, gli enti pubblici e le imprese interessati e l'Agenzia, possano destinare una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori.

La procedura è attivabile su istanza delle imprese proponenti con le modalità indicate nella sezione dedicata del sito web dell'Agenzia.

Le istanze di accesso devono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, soggetto gestore della misura agevolativa, con le modalità e secondo i modelli indicati nella sezione dedicata del sito web dell'Agenzia.

L'Agenzia procede allo svolgimento delle attività istruttorie di competenza nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazioni, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili.

III.8.1.3 Operazione a regia e a titolarità regionale per il tramite del soggetto attuatore LAZIOcrea SpA

Si tratta di procedure legate alla fase di emergenza da COVID-19 gestite dalla società *in house* LAZIOcrea SpA sulla base di specifiche convenzioni che prevedono l'erogazione di contributi a fondo perduto per rispondere con celerità ed efficienza ai fabbisogni di liquidità delle micro, piccole e medie imprese e liberi professionisti titolari di partita I.V.A. penalizzati a causa della pandemia. LAZIOcrea opera in base agli indirizzi regionali definiti con Deliberazioni di Giunta e, di norma, procede alla predisposizione e pubblicazione di specifici Avvisi, allo svolgimento delle attività istruttorie nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazioni ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5, co. 3 del Dlgs 123/98, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, alla determinazione degli esiti e alla erogazione dei contributi.

III.8.2 Requisiti di ammissibilità formale

POR FESR LAZIO 2014-2020

Criteri di ammissibilità generali

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (call, avvisi, manifestazione di interessi), dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato nonché specifiche dei fondi SIE

Criteri di ammissibilità specifici

- Attivazione con modalità che assicurino di selezionare un target circoscritto di imprese o di progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale.
- Candidatura congiunta tra sistema produttivo e territorio

III.8.3 Criteri di valutazione

Call for proposal

Ciascuna candidatura sarà valutata da un Comitato di esperti in base ai seguenti macro parametri:

- capacità di creazione di valore, di rilanciare la crescita e l'innovazione dei comparti identificati tramite la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità dei diversi contesti territoriali interessati
- caratteristiche della partnership privato-pubblica proponente: sua formalizzazione e complementarità
- analisi comparto/filiera da riposizionare: qualità del mix di offerta e criticità del mercato (produzione, servizi, infrastrutture, competenze)
- analisi comparto/filiera di riposizionamento: coerenza con le politiche di sviluppo regionali (S3 - Smart Specialisation Strategy); prospettive di crescita legate ai trend nazionali e internazionali
- capacità di attrazione di investimenti esogeni
- contenuto innovativo della proposta e ricadute attese (impatti economici, occupazionali e sociali stimati)

Avvisi e/o procedure negoziali

La graduatoria finale sarà elaborata sulla base di una specifica griglia di valutazione di merito, basata sui seguenti criteri:

- validità degli obiettivi intermedi e finali del programma sotto il profilo tecnologico, con particolare riferimento allo sviluppo del settore oggetto di riposizionamento competitivo (innovatività dell'idea in riferimento ad introduzione di nuovi prodotti/servizi o di soluzioni organizzative e produttive)
- congruità e pertinenza dei costi oggetto di agevolazione in riferimento agli obiettivi del progetto
- capacità tecnico-scientifica di assicurare la corretta implementazione del progetto
- validità economico-finanziaria, con specifico riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione del progetto;
- ricaduta/impatto economico sul mercato di riferimento, in particolare rispetto al miglioramento delle condizioni occupazionali ed ambientali

III.9 Intensità di aiuto

POR FESR LAZIO 2014-2020

Le intensità di aiuto che saranno concesse in relazione a ciascun progetto di riposizionamento sono regolamentate dai singoli Regimi indicati al punto III.6 e potranno variare in funzione delle tipologie di spese previste e dei beneficiari.

L'azione 3.3.I sarà attivata con modalità che assicurino la sua capacità di selezionare un target circoscritto di imprese o di progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale. Tale delimitazione della platea dei beneficiari sarà posta in relazione con quanto previsto dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale. In aggiunta, potranno prevedersi anche interventi attraverso strumenti finanziari (con l'esclusione di agevolazioni a fondo perduto) nelle forme di fondi prestiti revolving, garanzie, conto interessi associato a fondi di prestiti.

Per quanto riguarda le procedure negoziali (Accordi e Contratti di sviluppo) le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme, anche in combinazione tra loro:

- finanziamento agevolato, nei limiti del 75% delle spese ammissibili
- contributo in conto interessi
- contributo in conto impianti
- contributo diretto alla spesa

L'entità delle agevolazioni, nel rispetto dei limiti delle vigenti norme in materia di aiuti di Stato, è determinata sulla base della tipologia di progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa, fermo restando che l'ammontare e la forma dei contributi concedibili vengono definiti nell'ambito della fase di negoziazione e nel rispetto delle limitazioni derivanti dalle presenti Modalità attuative.

Per quanto riguarda il sostegno alle attività produttive in conseguenza della pandemia, l'entità delle agevolazioni è determinata nel rispetto dei massimali stabiliti dalla Sezione 3.I "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni nonché dell'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" del DL n. 34/2020 come da ultimo modificato dal DL n. 41/2021 ovvero nel rispetto dei limiti previsti da "regime de minimis".

III.10 Cronoprogramma tipo delle procedure per annualità

Operazioni a regia e titolarità regionale

Azione	Arco temporale delle attività per bimestri																	
	2015						2016						2017					
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI
Attività propedeutiche																		
Call for proposal:																		
<i>Pubblicazione</i>																		
<i>Termine presentazione delle domande</i>																		
<i>Nomina Comitato di esperti</i>																		
<i>Istruttoria, valutazione e selezione delle proposte</i>																		
Avvisi:																		

POR FESR LAZIO 2014-2020

IV. PIANO FINANZIARIO**IV.1. Piano finanziario indicativo di Azione**

Finanziamento totale (a)=(b)+(c)	Contributo comunitario (b)	Controparte nazionale			Tasso di Cofinanziamento d=(b/a)
		Totale (c)	Stato	Regione	
40.000.000	20.000.000	20.000.000	14.000.000	6.000.000	50%

IV.2. Piano finanziario indicativo di Azione per anno e previsioni di spesa dei beneficiari

Annualità	Finanziamento totale		
	Quota comunitaria	Quota nazionale	Totale
Totale Azione	20.000.000	20.000.000	40.000.000,00
2014	2.190.108	2.190.108	4.380.216
2015	2.243.966	2.243.966	4.487.932
2016	2.298.894	2.298.894	4.597.788
2017	2.354.909	2.354.909	4.709.818
2018	2.000.000	2.000.000	4.000.000
2019	1.912.123	1.912.123	3.824.246
2020	7.000.000	7.000.000	14.000.000

V. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

A - Indicatore di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)		
		U	D	T
CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (Azione 3.3.1)	imprese			95
CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	e.t.p			8
CO06 Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese	euro			7.000.000
CV22 Numero di PMI sostenute con un sostegno finanziario non rimborsabile per il capitale circolante (sovvenzioni) nella risposta Covid-19	imprese			150.000
CV20 Valore del sostegno finanziario non rimborsabile alle PMI per il capitale circolante (sovvenzioni) nella risposta Covid-19 costo pubblico totale	euro			51.000.000

Gli indicatori si riferiscono alla versione 5.0 del PO che è in corso di riprogrammazione

POR FESR LAZIO 2014-2020

B - Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore Base	Valore Obiettivo (2023)
3.3 R Investimenti privati sul PIL. Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati).	%	14,77	14,79